

FORMAZIONE - Il direttore, don Mauro Deppieri: «Nel quarto Vangelo non è la storia che è testimoniata ad essere diversa, ma la scelta di cosa raccontare e di come farlo»

Scuola biblica, un anno sul Vangelo di Giovanni

Tre le conferenze inaugurali: lunedì 9 ottobre, alle 18 al Kolbe in via Aleardi a Mestre, interverrà mons. Renato De Zan. A Venezia appuntamenti a Sant'Apollonia mercoledì 11 alle 18 con don Maurizio Marcheselli e giovedì 12 con don Patrizio Rota Scalabrini

Lo si può descrivere come il più singolare tra i quattro Vangeli ed è quello che presenta alcune delle pagine più suggestive e che tuttora colpiscono e lasciano un forte segno in chi le legge o le sente proclamare: basti pensare, solo per fare qualche esempio, all'incontro sorprendente di Gesù con la donna samaritana, al colloquio notturno con Nicodemo, alla risurrezione di Lazzaro o alle parole di Gesù rivolte sotto la croce a sua madre e al discepolo amato.

C'è chi, come il teologo protestante Jean Zumstein, lo ha definito «un testo di grande intensità teologica che non confida i suoi segreti a lettori che vanno di fretta ma esige una lettura attenta e una continua ripresa del testo». E proprio il Vangelo secondo Giovanni sarà - per la terza volta nella sua storia ormai ultraquarantennale - il testo biblico di riferimento per chi accoglierà e seguirà le proposte della Scuola biblica diocesana nell'anno pastorale 2023/24 che si delineano, come da tradizione, «diffuse» e sparse praticamente nell'intero territorio diocesano (vedi box sotto).

Il direttore don Mauro Deppieri, nella lettera che presenta il nuovo programma di iniziative, osserva che quello di Giovanni è «un Vangelo che, se confrontato con i Sinottici, appare subito originale: non è la storia che vi è testimoniata ad essere diversa, ma la scelta di cosa raccontare e di come farlo. Lo stile e il linguaggio, come la modalità narrativa dell'autore di questo Vangelo, sono di una semplicità e di una profondità straordinari. Una lettura frettolosa e superficiale impedirebbe di cogliere quanto in esso si cela allo scopo di condurre alla pienezza della vita. La posta in gioco non è da poco: cosa sia la vita piena e come non lasciarsi sfuggire la possibilità di riceverla, non sono questioni di poco conto, anzi! Sarà bello allora affrontare con pazienza queste pagine preziose e dense, guidati da docenti che, per primi, si sono lasciati stupire e coinvolgere nel loro studio».

Il percorso dell'anno inizia con tre conferenze pubbliche, che costituiranno una sorta di assaggio del lavoro di analisi, riflessione ed approfondimento sul «quarto Vangelo» che verrà affrontato nel corso dei vari cicli di incontri. Si comincia lunedì 9 ottobre, alle ore 18.00, nella sala-teatro Kolbe in via Aleardi a Mestre: mons. Renato De Zan (Pontificio Istituto Biblico di Roma) interverrà sul tema «Le parole che vi ho detto sono spirito e vita - Gv 6,63».

Due sono, invece, gli appuntamenti previsti a Venezia ed entrambi nella sala S. Apollonia al ponte della Canonica: mercoledì 11 ottobre, alle ore 18.00, don Maurizio Marcheselli (Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna) parlerà su «Questi è il discepolo che rende testimonianza su queste cose... - Gv 21,24. Il discepolo che Gesù amava e il suo Vangelo»; giovedì 12 ottobre, alla stessa ora, interverrà don Patrizio Rota Scalabrini (Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale) sul tema «Di fronte all'ineludibile scelta: protagonisti e comparse nel Quarto Vangelo».

Nei giorni successivi o qualche settimana dopo partono - secondo il calendario stabilito in accordo tra docenti, parroci e realtà ospitanti - tutti i corsi in programma. Tra questi, accanto a proposte più tradizionali, c'è da

segnalare che per il secondo anno consecutivo, e dopo l'ottimo riscontro dell'esordio, si organizza un corso on line che permette di raggiungere anche persone interessate ma che avrebbero difficoltà a partecipare in presenza: lo terrà sul Vangelo di Giovanni mons. Renato De Zan, ogni martedì alle ore 20.30 dal 10

ottobre.

Non mancano le opportunità rivolte espressamente ai giovani e agli universitari: a Venezia ogni martedì (inizio ore 21.00), a partire dal 24 ottobre, con Margherita Pasini presso la Casa studentesca S. Fosca e a Mestre 8 incontri con Silvia Roseano dal 24 ottobre (di martedì, con ca-

denza quindicinale ed inizio alle ore 21.00) presso la Casa S. Michele. Riparte quest'anno anche un corso di ebraico biblico per principianti che sarà curato da Annalisa Bertocco ogni mercoledì (inizio alle ore 18.00 dal 15 novembre) in sede ancora da fissare ma che sarà agevole sia per chi è in centro storico che in ter-

raferma. Le iscrizioni ai singoli corsi della Scuola biblica diocesana vanno fatte all'inizio di ogni corso. Per informazioni: tel. 0412702439 (dal lunedì al venerdì ore 10.30-12.30) - email: ufficio-cultura@patriarcatovenezia.it - sito: www.scuolabiblicavenezia.it.

Alessandro Polet



Circa trecento, l'anno scorso, le persone che hanno preso parte ai corsi proposti dalla Scuola biblica in tutta la Diocesi. Nella foto d'archivio uno degli incontri

Tutti i corsi per il 2023/24 della Scuola biblica diocesana

Almeno trecento sono state le persone che, nell'anno pastorale appena trascorso, si sono accostate alle iniziative della Scuola biblica diocesana.

E queste, oltre a quelle già accennate nell'articolo sopra, sono le proposte per l'edizione 2023/24. I corsi «in presenza» a Venezia sono i seguenti: ogni lunedì (ore 17.30), a partire dal 16 ottobre, con Maria Leonardi presso il Centro Pattaro in Campo S. Maurizio; ogni mercoledì (ore 18.00), dal 18 ottobre, con padre Giuseppe Leonardi presso l'Istituto Cavanis; ogni venerdì (ore 16.00), dal 20 ottobre, con don Renzo Mazzuia nel patronato parrocchiale di S. Simeone Profeta; ogni martedì (ore 16.15), a partire dal 17 ottobre, con Armando Chiosi presso la parrocchia di S. Antonio al Lido. Sempre al Centro Pattaro, inoltre, ogni lunedì dal 16 ottobre (inizio ore 18.00) riprende il corso di ebraico biblico, curato da Lucia Zam-pato, per chi è ad un livello intermedio.

Anche in terraferma e Riviera è molteplice l'offerta formativa della Scuola biblica diocesana: a Mestre, presso la parrocchia di S. Pietro Orseolo, sono previsti due gruppi (uno alle 16.30, l'altro alle 20.45) con 12 incontri guidati da don Corrado Cannizzaro al mercoledì tra gennaio e marzo; dall'11 gennaio, per 5 giovedì (inizio ore 21.00), don Stefano Cannizzaro approfondirà invece il libro di Giona nella parrocchia dell'Addolorata. Nella sala parrocchiale di Zelarino, con Maria Angela Gatti, gli appuntamenti sono fissati ogni giovedì dal 9 novembre (alle ore 20.30); la stessa docente guiderà il gruppo che, dall'8 novembre, si ritroverà ogni mercoledì (sempre alle 20.30) nella parrocchia dei Ss. Francesco e Chiara di Marghera.

I sette segni del Vangelo di Giovanni saranno al centro del gruppo che si riunirà nella sala parrocchiale di Quarto d'Altino dal 22 novembre (inizio ore 20.30) per 8 mercoledì sotto la guida di Simone Scremin. Per Oriago gli incontri, curati da Massimo Mazzucco, sono fissati dal 5 ottobre, per 10 giovedì, presso la parrocchia di S. Pietro (inizio ore 18.00).

Ecco poi le proposte per il Litorale: a Marango di Caorle, ogni mercoledì (ore 16.00) per un totale di 12 incontri, dall'11 ottobre, presso la biblioteca della Comunità monastica con don Alberto Vianello sui personaggi del quarto Vangelo; sullo stesso tema, con Simone Scremin, sono previsti 5 incontri nella parrocchia di Eraclea dal 16 febbraio per 5 venerdì (inizio ore 20.30); a Jesolo, infine, sarà don Lucio Cilia a guidare i 10 incontri previsti al martedì (ore 20.30) tra novembre e febbraio nella parrocchia di S. Maria Ausiliatrice.

Il ricordo

Ci ha reso semplice e familiare la Scrittura

Don Romeo Cavedo è mancato a 86 anni

di Margherita Pasini

Una notizia, giunta da Cremona, ha profondamente scosso e addolorato molte persone a Venezia, in particolare tutti coloro che, negli ultimi quarant'anni, hanno seguito in vario modo le proposte della Scuola Biblica: è morto, a 86 anni, don Romeo Cavedo, biblista e teologo che può essere a buon diritto considerato uno dei fondatori della nostra Scuola Biblica veneziana.

Conseguita negli anni giovanili la laurea in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana e la licenza in Sacra Scrittura presso il Pontificio Istituto Biblico, divenuto docente nel Seminario e in altre sedi della sua diocesi, per tutta la vita don Romeo ha continuato lo studio e l'approfondimento della Scrittura, dedicandosi al tempo stesso, con grande generosità, anche alla sua divulgazione.

Nel 1980 è stato fondamentale il suo contributo di esperto biblista nell'impostazione dei programmi della Scuola Biblica, e nei successivi vent'anni (o più) ha condiviso, nelle numerose conferenze pubbliche, ma anche in alcuni corsi a cadenza settimanale, la sua sa-



piante lettura dei testi della Bibbia, con una capacità quasi unica di rendere semplici cose complesse, arvincenti questioni solitamente relegate agli «addetti ai lavori», felicemente sorprendenti storie da molti ritenute ormai note. E ha sempre fatto tutto con estrema competenza sia tecnica sia comunicativa, utilizzando anche sapientemente il registro ironico, così che era impossibile uscire da una delle sue lezioni senza portare con sé qualcosa di importante e vitale. Alcuni di questi suoi contributi hanno portato anche alla stesura di cinque «Quaderni» pubblicati dalla Scuola Biblica. Se la Sacra Scrittura è stata gustata e amata negli anni dalla comunità di persone che ruota attorno alla Scuola Biblica diocesana di Venezia, questo è dovuto anche alla presenza di questo biblista che ricordiamo con profonda stima e gratitudine.